

INSTITUTION SUISSE
DES DROITS HUMAINS
INSTITUTION SUISS
HUMAN RIGHTS
SCHWEIZERISCHE
RECHTS INSTITUTION
ISTITUZIONE SVIZZERA
PER I DIRITTI UMANI
INSTITUZIONI SVIZRA
DRETGS UMANS

Rapporto di attività dell’Istituzione
svizzera per i diritti umani,
periodo maggio 2023 a maggio
2024

Maggio 2024

Rapporto di attività dell'Istituzione svizzera per i diritti umani, periodo maggio 2023 a maggio 2024

Maggio 2024

L'Istituzione svizzera per i diritti umani (ISDU) viene fondata ufficialmente il 23 maggio 2023 sulla base della [legge federale su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo](#). L'assemblea costitutiva tenutasi quel giorno adotta lo [statuto](#) ed elegge un [Comitato](#) composto da sei persone che inizia a occuparsi della strutturazione dell'Istituzione. A partire da agosto 2023 l'ISDU dispone di un piccolo gruppo di collaboratrici e di una Segreteria a Friburgo. A febbraio 2024 prende servizio il direttore dell'Istituzione, Stefan Schlegel, che insieme al Comitato e con un sostegno specialistico dà il via a un processo strategico. I primi passi compiuti da Stefan Schlegel riguardano l'allestimento di un team e l'effettuazione di varie visite di presentazione presso la Confederazione, i Cantoni, alcune organizzazioni internazionali e attori della società civile. Il processo strategico permetterà all'ISDU, nel corso del 2024, di stabilire le priorità tematiche iniziali, di strutturare di conseguenza il proprio team di specialiste e specialisti dei diritti umani nonché di pianificare in dettaglio la prima fase di sviluppo organizzativo fino al 2026.

Il primo anno di esistenza dell'ISDU è stato interamente caratterizzato dall'allestimento della struttura. All'inizio, l'attività operativa era affidata interamente al Comitato, per passare in seguito progressivamente al team della Segreteria. Insieme, hanno risolto numerose questioni sia di ordine operativo che strategico. Al termine del primo anno di attività, l'ISDU dispone di un'identità visiva e di una Segreteria funzionante, seppure con un team in fase di costruzione. Sta conducendo un processo strategico che le permetterà di strutturarsi in modo sistematico, e sulla base di una riflessione approfondita.

Giugno 2023

Il Comitato si riunisce e inizia i lavori

In occasione dell'assemblea costitutiva era stato eletto un [Comitato composto da sei persone](#): Raphaela Cueni (presidente), Matthias Hui (vicepresidente), Xenia Rivkin, Véronique Boillet, Marianne Hochuli e Antonio Hautle (tesoriere). Conformemente alla legge e allo statuto, anche la Confederazione e i Cantoni possono partecipare alle sedute del Comitato, ma senza diritto di proposta né di voto. Per tale ragione, hanno preso parte regolarmente alle sedute del Comitato rappresentanti del Dipartimento federale degli affari esteri DFAE (per la Confederazione) e della Conferenza dei Governi Cantionali CDC (per i Cantoni). Subito dopo l'assemblea costitutiva, su impulso del Comitato, l'ISDU ha iniziato a prendere forma sulla base delle disposizioni di legge e di statuto. Per il primo anno, il Comitato non ha fissato priorità tematiche, ma si è occupato dell'allestimento dell'infrastruttura e del quadro organizzativo necessario per mettere in opera le attività caratteristiche dell'Istituzione. Per questo impegno di natura straordinaria, i membri del Comitato sono stati remunerati in misura equivalente a un grado di occupazione del 10-20 % (a seconda dei compiti effettivamente svolti).

A partire dall'estate 2023

Il nucleo della Segreteria prende forma

Tra agosto e dicembre 2023 sono svolte le seguenti attività:

- ingaggio di una direzione amministrativa ad interim per spalleggiare il Comitato ([Samantha Atia e Carole Gürtler](#), entrambe al 50 % da agosto 2023, la prima in forza di un contratto di lavoro e fino a dicembre 2024, la seconda sulla base di un mandato e fino all'estate 2024)
- allestimento dell'infrastruttura della Segreteria a Friburgo
- formalità finanziarie essenziali (registro di commercio, conto bancario, società fiduciaria, contabilità salariale incluse assicurazioni sociali e cassa pensioni)
- sviluppo e attuazione di processi interni
- organizzazione dell'amministrazione (comunicazione interna, archiviazione di documenti ecc.)
- elaborazione di importanti documenti di riferimento, regolamenti e accordi
- installazione del sistema informatico
- messa a concorso del posto di direttrice/direttore
- pianificazione del personale e pianificazione salariale 2023-2026
- pianificazione budgetaria 2024-2026
- avvio del processo strategico per il triennio 2024-2026



Samantha Atia (a sinistra), responsabile amministrativa dell'ISDU in forza di un contratto di lavoro al 50 %, e Carole Gürtler (a destra), responsabile dello sviluppo organizzativo e del processo strategico nel quadro di un mandato, per un tempo di lavoro pari a un grado di occupazione del 50 %. Entrambe hanno preso servizio ad agosto 2023. © Samantha Atia / Carole Gürtler

Agosto 2023

L'ISDU si insedia a Friburgo

Nel mese di agosto 2023, l'Istituzione ha preso possesso dei locali affittati all'Avenue Beauregard 1 a Friburgo, destinati a diventare la sua sede. Una riflessione condotta prima della fondazione dell'ISDU aveva già lasciato intravedere che la città – alla frontiera tra la Svizzera tedesca e la Svizzera romanda, vicina alla Berna federale e ben collegata alla rete di trasporti – si sarebbe prestata per accogliere l'Istituzione. Lo stabile, sito nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, ospita anche l'Istituto del federalismo e il Centro svizzero di competenze in materia d'esecuzione di sanzioni penali, due istituzioni i cui ambiti di attività presentano punti di contatto con quelli dell'ISDU. Gli uffici della Segreteria possono accogliere da sei a otto postazioni di lavoro, oltre che una spaziosa sala riunioni.



Giornata di riflessione nella sala riunioni attrezzata in modo ancora provvisorio (autunno 2023).
© ISDU

Dopo la messa a concorso del posto e un'accurata procedura di selezione, svoltasi nei mesi di agosto e settembre 2023, l'ISDU si è assicurata i servizi di Stefan



Schlegel per la funzione di direttore. Stefan Schlegel, giurista specializzato, tra altri temi, in diritto delle migrazioni, esercitava in precedenza un'attività accademica presso l'Università di Berna. Nel suo percorso, ha sempre coniugare l'attività scientifica con un forte impegno civico, cofondando per esempio il think tank svizzero di politica estera foraus e il movimento politico Operazione Libero. Stefan Schlegel è cresciuto nella Valle del Reno sangallese e vive oggi con la famiglia a Berna.

Stefan Schlegel, direttore dell'ISDU da febbraio 2024. © Stefan Schlegel

L'ISDU allaccia i primi contatti al livello nazionale, europeo e internazionale

Nel corso dell'autunno 2023, il Comitato si è dedicato segnatamente a porre le basi della rete di contatti necessaria per l'attività dell'ISDU. I suoi membri hanno intrattenuto quindi numerosi scambi con rappresentanti della società civile, dell'amministrazione federale e delle amministrazioni cantonali, con gli organi direttivi di istituzioni e di commissioni extraparlamentari che si occupano di temi analoghi a quelli dell'ISDU. Hanno anche incontrato le persone responsabili di organizzazioni internazionali e, in particolare, di altre istituzioni nazionali per i diritti umani, dalle quali l'ISDU ha molto da imparare. La sua partecipazione alla conferenza annuale della Global Alliance of National Human Rights Institutions ([GANHRI](#)), a Copenaghen a novembre 2023, e a quella dell'European Network of National Human Rights Institutions ([ENNHRI](#)), a Bruxelles ad ottobre 2023, rappresentano i momenti più importanti di questa attività. L'ISDU è stata ammessa provvisoriamente all'ENNHRI in qualità di membro associato. A questo titolo ha partecipato all'assemblea annuale del GANHRI et dell'ENNHRI, che si è svolta a Ginevra ai primi di maggio 2024.



L'ISDU ha assistito all'assemblea annuale del GANHRI, che si è svolta al Palais des Nations di Ginevra (7 maggio 2024). © GANHRI

Nell'autunno 2023 il Comitato ha incaricato lo studio di grafica e design [Herendi Artemisio](#) di sviluppare un'identità visiva utilizzabile per tutti gli elementi e gli strumenti dell'Istituzione, dal suo logo al sito Internet, passando per la carta da lettere e i pannelli segnaletici degli uffici. La presentazione del presente rapporto annuale è uno dei frutti di questo lavoro. La proposta di Herendi Artemisio selezionata dal Comitato punta molto sui caratteri tipografici per dare vita a un logo e a un'immagine immediatamente riconoscibili. Anche la connotazione svizzera è sottolineata a livello tipografico: il ricorso a caratteri cosiddetti «sans serif» (come, per esempio, il font Helvetica) estremamente diffusi a livello mondiale, rappresenta un riferimento alla tradizione grafica del nostro Paese. Una delle difficoltà che Herendi Artemisio ha dovuto superare nello sviluppo di un logo è la sua adeguatezza in cinque lingue.



Versione compatta del logo in cinque lingue (per la variante «a fregio» vedi pagina di copertina del presente rapporto).

Febbraio 2024

[Il direttore prende servizio](#)

[Stefan Schlegel](#) ha iniziato a lavorare per l'ISDU a febbraio 2024, in un primo tempo con un grado di occupazione del 70 % (destinato ad aumentare nel corso dell'anno). Grazie all'eccellente lavoro preparatorio svolto da Samantha Atia e Carole Gürtler, il direttore ha potuto operare fin da subito in un contesto funzionante. Nelle prime settimane di attività, oltre a dedicarsi al processo strategico e ai numerosi lavori di strutturazione dell'ISDU, si è adoperato per favorire la notorietà e la visibilità dell'Istituzione. Varie apparizioni mediatiche caratterizzano quindi l'inizio del suo incarico, come l'intervista nella della trasmissione [Tagessgespräch su Radio SRF](#) o i ritratti dell'Istituzione tracciati insieme alla presidente Raphaëla Cueni per un [quotidiano romando](#) e un [quotidiano ticinese](#). L'ISDU ha inoltre organizzato presso i propri uffici una conferenza stampa rivolta ai [media friburghesi](#), alla quale hanno preso la parola anche il direttore del Dipartimento dell'economia del Cantone di Friburgo, Olivier Curty, e il sindaco della città, Thierry Steiert. A fine febbraio, i numerosi partner della Città, del Cantone e dell'Università di Friburgo sono stati invitati a un aperitivo in occasione dell'inaugurazione della sede. Nel corso dei primi mesi di attività, l'ISDU si è impegnata in modo particolare nell'allaccio di contatti con gli attori della società civile in Svizzera, con i servizi amministrativi della Confederazione e dei Cantoni e con altre istituzioni nazionali per i diritti umani. Al tempo stesso l'Istituzione ha svolto le prime attività connesse direttamente alla propria missione, come la [partecipazione a una procedura di consultazione della Confederazione](#) a marzo 2024, un'audizione davanti al Grand Conseil del Cantone di Ginevra ad aprile 2024 e una serie di colloqui di fondo con i media, segnatamente su [sentenze](#) fortemente mediatizzate, come quella della Corte europea dei diritti dell'uomo nel caso Anziane per il clima contro Svizzera del 9 aprile 2024.



Conferenza stampa organizzata per i media friburghesi in occasione dell'apertura degli uffici dell'ISDU (da destra a sinistra: Thierry Steiert, Olivier Curty, Raphaëla Cueni, Stefan Schlegel).
© Charly Rappo, La Liberté

Per l'ISDU è giunto il momento di fare importanti scelte che avranno conseguenze a lungo termine: priorità tematiche, metodi di lavoro, collaborazione con terzi, composizione del futuro team, finanziamento a medio termine, coinvolgimento dei membri e altro ancora. Per disporre di una solida base su cui poggiare queste decisioni, il Comitato ha incaricato Carole Gürtler di dare attuazione a un processo strategico. Carole Gürtler, che ha seguito la strutturazione dell'ISDU fin da agosto 2023 nel quadro di un mandato al 50 %, dispone di una grande esperienza nello sviluppo organizzativo e nell'accompagnamento di processi strategici. Un momento cruciale per l'avvio di questa fase è stato un ritiro organizzato a inizio febbraio a Losanna, in coincidenza con l'entrata in servizio del direttore dell'ISDU. I primi risultati delle riflessioni condotte in quell'occasione e del processo che ne è seguito (e che è ancora in corso) si possono sintetizzare come segue.

Ruolo	L'ISDU intende assolvere differenti funzioni , segnatamente quelle di “sismo-grafo” (anticipare), di osservatrice critica (analizzare), di forum (informare, riunire, interconnettere) e di consulente (sostenere).
Compiti	L'ISDU svolge tutti i compiti che le sono attribuiti dalla legge federale su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti umani; per farlo stabilisce priorità e impiega le risorse in funzione delle tematiche e del contesto.
Tematiche	L'ISDU opera sulla base di priorità tematiche che stabilisce in modo autonomo . Per farlo, si fonda su criteri definiti preliminarmente e si consulta con i principali portatori d'interesse. L'Istituzione si garantisce inoltre la flessibilità necessaria per potersi occupare anche di argomenti che esulano dalle sue priorità tematiche, ma che sono di rilevanza politica quotidiana, di scottante attualità o d'interesse pubblico.
Portatori d'interesse	L'ISDU cura le relazioni con i portatori d'interesse sul piano nazionale e internazionale; la priorità e l'intensità di tali rapporti possono evolvere in funzione del contesto e dello sviluppo dell'Istituzione. Per farlo, crea gruppi di lavoro e organi ad hoc .
Visibilità	L'ISDU comunica al fine di (1) instaurare relazioni, (2) rendere conto della propria attività, (3) generare e diffondere sapere, (4) partecipare alla formazione dell'opinione, (5) consolidarsi in quanto istituzione. Lo fa in modo pubblico, attivo, continuo, completo e mirato. Rende conto delle attività svolte e illustra le proprie offerte. Comunica su temi rilevanti in materia di diritti umani, mette a disposizione informazioni e pubblica prese di posizione. Per farlo, ricorre a diversi canali e mezzi di comunicazione. Per il momento, non fornisce informazioni su offerte o eventi organizzati da terzi nei quali non è coinvolta in veste di Istituzione.
Membri	L'ISDU considera i propri membri come una rete e una risorsa: una base ampia di membri è sinonimo di un solido radicamento sociale e rafforza l'efficacia e la legittimazione (soprattutto politica) dell'Istituzione. L'ISDU fa prova di flessibilità nell'interpretazione dei criteri di ammissione. Possono essere membri dell'Istituzione persone fisiche o giuridiche che svolgono un'attività connessa alla tutela e alla promozione dei diritti umani e che acconsentono allo scopo di cui all'articolo 2 dello statuto.
Finanze	L'ISDU prevede di estendere e diversificare in permanenza le proprie entrate finanziarie. In ragione della sua indipendenza, essenziale in conformità alla legge e ai Principi di Parigi definiti dalle Nazioni Unite, conta in priorità sul sostegno della Confederazione e dei Cantoni e, in misura nettamente inferiore, su mandati, donazioni nonché fondi di ricerca/collaborazioni.

Un importante risultato del processo strategico è stato l'[approvazione di una Carta](#), pubblicata all'atto dell'attivazione del sito internet, che illustra come l'ISDU concepisce il proprio ruolo e la propria attività.

Il processo strategico in corso durerà fino all'estate 2024 e consentirà all'ISDU di stabilire tematiche prioritarie, di reclutare un team di specialiste e specialisti dei diritti umani adeguato a tali priorità, di relazionarsi sistematicamente con i principali portatori d'interesse e di pianificare in dettaglio gli anni 2025 e 2026. Al fine di proseguire questo processo, il Comitato si è ripartito in gruppi di lavoro tematici, a cui partecipa anche la Segreteria, che portano avanti in modo mirato temi specifici.

Le persone che fanno parte dell'ISDU ne determinano l'identità e la sua capacità di fare la differenza a favore dei diritti umani in Svizzera. Una delle priorità di questo primo anno di esistenza dell'Istituzione è stata pertanto quella di allestire un team motivato, diversificato e competente.

Responsabile comunicazione

Il primo posto messo a concorso dopo quello di direttrice o direttore è stato quello di responsabile della comunicazione. L'ISDU cercava una persona con esperienza sia nel campo dei diritti umani, sia nel giornalismo o nella comunicazione. La nostra scelta è caduta sulla ginevrina [Noémi Manco](#), che già in precedenza si era occupata, per conto di organizzazioni di diritti umani, della concezione e dell'attuazione di strategie di visibilità digitale, relazioni media e reti sociali.



A Noémi Manco spetterà il compito di comunicare verso l'esterno il lavoro svolto dall'ISDU, sviluppando nel contempo il sito Internet. Sarà inoltre responsabile dell'[allestimento del portale informativo](#) che l'ISDU intende sviluppare nei prossimi anni, beneficiando del grande lavoro svolto finora da humanrights.ch (v. punto 4. Mandati) in questo rispetto. Noémi Manco è entrata in servizio a maggio 2024 con un grado di occupazione dell'80 %.

Noémi Manco, responsabile della comunicazione dell'ISDU da maggio 2024. © Noémi Manco

Ampliamento del Comitato

In occasione dell'assemblea costitutiva, si è deciso consapevolmente di costituire un Comitato di soli sei membri e non di nove (numero massimo previsto dallo statuto). Questa dimensione si è rivelata ideale in un primo periodo marcato dall'operatività, nel quale le riunioni si sono succedute a cadenza elevata, e ha permesso una collaborazione molto efficace. Tuttavia, ora che il Comitato può progressivamente concentrarsi sul proprio ruolo di organo direttivo strategico, è venuto il momento di ampliarne la composizione. Si tratta innanzitutto di [completare le competenze](#) e le esperienze rappresentate al suo interno. Per esempio, nell'organo non siede ancora alcuna persona della Svizzera italiana. La ricerca di nuovi membri è stata annunciata pubblicamente e sono pervenute numerose candidature. Dopo aver condotto una serie di colloqui, il Comitato ha deciso di raccomandare all'assemblea l'elezione di Viviana Viri.

[Viviana Viri](#) è giornalista indipendente e collabora con diverse testate nazionali e internazionali. Le sue competenze in materia di diritti umani riguardano in particolare l'ambito della migrazione, dell'asilo e dei diritti delle minoranze. Ha realizzato reportage da Libano, Siberia, Ucraina ed Etiopia. Ha vissuto per diversi anni in Canada dove ha lavorato per Amnesty International e si è avvicinata alla fotografia e al cinema documentario. Scrive inoltre di cinema, letteratura e fotografia. Da tempo collabora con la Fondazione Diritti Umani e con diversi festival cinematografici, tra cui il Film Festival Diritti Umani di Lugano.

Nata nel 1983, Viviana Viri dopo aver conseguito il diploma di giornalista si è perfezionata professionalmente nel campo della migrazione presso lo Swiss Forum for Migration and Population Studies (SFM) dell'Università di Neuchâtel e l'American University di Beirut. Ha vissuto per diversi anni in Canada, ora vive a Lugano.

Posti di praticantato

È stato inoltre messo a concorso un posto di praticantato, destinato a permettere a dei giovani che hanno terminato gli studi di fare il loro ingresso nella vita professionale. L'annuncio, concepito in modo da includere un largo ventaglio di competenze, **ha suscitato grande interesse**. L'ISDU ha deciso così di creare due posti, che sono già stati attribuiti: una stagista ha già preso servizio a metà maggio e sarà sostituita da un'altra (già individuata) nel mese di settembre; il secondo posto sarà invece occupato da una stagista a partire dal mese di giugno.

Posti di specialista dei diritti umani

L'ISDU ha aspettato a mettere a concorso i posti di specialista dei diritti umani, destinati a persone provenienti da ambienti accademici e scientifici, dato che la composizione del team è strettamente **legata ai risultati del processo strategico**. Essendo quest'ultimo ormai giunto a uno stadio bene avanzato, la futura composizione del team inizia a delinearsi e l'ISDU sarà presumibilmente pronti a mettere a concorso i primi posti a giugno 2024.

L'ISDU non dispone ancora di un proprio team di specialiste e specialisti dei diritti umani. Al fine di gettare comunque le basi della propria attività caratteristica, nel suo primo anno di vita l'ISDU ha attribuito due mandati di una certa entità, che l'aiuteranno a determinare i propri orientamenti tematici.

Punto sui diritti umani

L'istituto [Interface Politikstudien](#) è stato incaricato di fare il punto sui diritti umani in Svizzera. L'obiettivo di questo mandato è [acquisire una visione d'insieme, in termini di contenuti e di organizzazione, sulle procedure di rapporto](#) previste dalle convenzioni delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa ratificate dalla Svizzera, nonché sull'esame periodico universale effettuato dal Consiglio dei diritti umani dell'ONU. Per questo studio, Interface ha condotto numerosi colloqui e repertoriato le raccomandazioni di diversi organismi internazionali. Ne sono risultati essenzialmente tre prodotti: 1) un elenco di tutte le raccomandazioni attualmente fatte alla Svizzera nel quadro dei rapporti periodici. L'elenco dovrebbe tra l'altro permettere di identificare gli ambiti che necessitano di misure e nei quali sarebbe opportuno che l'ISDU intervenisse, per esempio qualora attuazione sussistano problemi strutturali; 2) una documentazione che illustra lo svolgimento di ogni procedura di rapporto (indicando, per esempio, l'ente incaricato del coordinamento, le modalità di seguito eventualmente previste e i problemi individuati dagli attori coinvolti). Questo documento permette all'ISDU, da un lato, di identificare le lacune dei processi concernenti i rapporti periodici e, dall'altro, mostrare in che misura l'Istituzione potrebbe contribuire a migliorare la situazione, riunendo e diffondendo conoscenze in materia; 3) un rapporto che sintetizza i due prodotti precedenti e ne trae raccomandazioni. Queste raccomandazioni, a loro volta, possono fornire indicazioni di fondo per la determinazione di tematiche e metodi di lavoro, permettendo in particolare all'ISDU di comprendere il ruolo da assumere nel quadro delle procedure di rapporto agli organismi internazionali. Il materiale fornito da Interface è attualmente in fase di analisi presso l'ISDU anche per quanto riguarda una possibile pubblicazione o elaborazione in vista di un utilizzo più ampio.

Portale informativo

A medio termine, sul sito Internet dell'ISDU sarà disponibile un portale informativo sui diritti umani in Svizzera, facilmente accessibile, aggiornato e affidabile. Il sito è già predisposto per questo obiettivo, [essendo suddiviso in due sezioni principali](#) contraddistinte da colori differenti: una sezione fornisce informazioni sull'ISDU e sulle sue attività, mentre l'altra è pronta ad accogliere un vero e proprio portale d'informazione sui diritti umani e sugli impegni assunti dalla Svizzera in questo ambito. L'ONG [humanrights.ch](#) ha investito per anni nell'allestimento di una piattaforma di questo tipo, non da ultimo in ragione del fatto che la Svizzera non si era ancora dotata di un'istituzione nazionale per i diritti umani che avrebbe potuto assolvere tale compito. A questo scopo, humanrights.ch ha beneficiato in parte anche di fondi federali: un riconoscimento delle lacune dovute all'assenza di un'istituzione nazionale per i diritti umani. Già durante la fase preparatoria che ha portato alla fondazione dell'ISDU, e a maggior ragione ora che ha iniziato a operare, è parso opportuno che l'Istituzione riprendesse una parte dei contenuti pubblicati da humanrights.ch per creare un proprio portale informativo. Il mandato affidato dall'ISDU a humanrights.ch permette di elaborare una strategia e le corrispondenti soluzioni tecniche per il trasferimento di contenuti sul sito Internet dell'ISDU, senza che questa migrazione tolga visibilità ai contenuti o li renda meno facilmente reperibili. Spetterà poi all'ISDU adattare il materiale alle proprie esigenze.

A differenza del rapporto di attività che riguarda il periodo maggio 2023-maggio 2024, il rapporto finanziario si riferisce all’anno civile 2023 e copre pertanto solo il periodo che va da maggio a dicembre 2023. Dal punto di vista finanziario il presente rapporto è estremamente particolare, contraddistinto, da un lato, da spese inabituali connesse ai lavori di allestimento e, dall’altro, da costi salariali ancora relativamente bassi e dal fatto che i contributi della Confederazione e dei Cantoni non sono stati interamente versati o utilizzati.

Bilancio al 31.12.2023

Attivi		
Attivo circolante		
1020	Conto Banque Cantonale de Fribourg	339 448,05
Totale liquidità		339 448,05 80,5 %
1176	Imposta preventiva	101,75
Totale altri crediti a breve termine		101,75 0,0 %
1300	Costi anticipati	2 414,35
Totale ratei e risconti attivi		2 414,35 0,6 %
Totale attivo circolante		341 964,15 81,1 %
Attivo fisso		
1510	Mobilio e installazioni	53 600,00
1520	Macchine ufficio, informatica e tecnologia della comunicazione	21 100,00
1570	Adeguamento locali affittati	4 900,00
Totale immobilizzazioni materiali mobiliari		79 600,00 18,9 %
Totale immobilizzazioni finanziarie		79 600,00 18,9 %
Totale attivi		421 564,15 100,0 %

Passivi

Capitale di terzi a breve termine		
2000 Debiti (creditori)	15 988,15	
Totale debiti per forniture e prestazioni	15 988,15	3,8 %
2300 Costi da pagare	7 240,00	
2302 Ricavi incassati anticipatamente ²⁾	398 336,00	
Totale ratei e risconti passivi, accantonamenti a breve termine	405 576,00	96,2 %
Totale capitale di terzi a breve termine	421 564,15	100,0 %
Totale capitale di terzi	421 564,15	100,0 %
Capitale proprio		
Utile annuale ³⁾	-	
Utile da bilancio	-	0,0 %
Totale capitale proprio	-	0,0 %
Totale passivi	421 564,15	100,0 %

¹⁾ Leggi il [rapporto finanziario dettagliato](#), compresi gli allegati (in tedesco)



²⁾ Gli importi ricevuti in eccesso sono contabilizzati come **debiti** poiché devono essere rimborsati. Rappresentano la differenza tra quanto è contabilizzato nel conto economico (vedi pagina successiva) alla linea «Contributi della Confederazione» e quanto stanziato dall'Amministrazione federale per il primo anno.

³⁾ Dato che non risultano né un utile né un capitale proprio, la questione della necessità di un accantonamento per imposte non si pone, anche se l'aspetto dell'**esenzione dalle imposte** non è ancora stato chiarito in modo definitivo.

Conto economico per il periodo 23.05.2023 - 31.12.2023

Ricavi da forniture e prestazioni			
3400	Contributi della Confederazione ¹⁾	601 664,00	
	Totale ricavi da prestazioni	601 664,00	100,0 %
	Totale ricavi da forniture e prestazioni²⁾	601 664,00	100,0 %
Costi per il materiale, la merce e i servizi³⁾			
4001	Traduzioni	6 272,35	
4002	Contributi di adesione ⁴⁾	5 868,30	
4005	Supervisione processo di allestimento e processo strategico	32 310,00	
4006	Mandati di consulenza	11 453,95	
4007	Trasferimento documentazione di base humanrights.ch ⁵⁾	130 000,00	
4008	Mandati / Progetti tematici di base / Preparazione ⁶⁾	70 000,00	
	Totale costi prestazioni di terzi	255 904,60	42,5 %
	Totale costi per il materiale, la merce e i servizi	255 904,60	42,5 %
	Utile lordo 1	345 759,40	57,5 %
Costi per il personale			
5000	Salari	78 630,05	
5010	Assegni di custodia datore di lavoro	540,00	
	Totale salari	79 170,05	13,2 %
5700	Contributi AVS/AI/IPG/AD	6 782,80	
5720	Contributi previdenza professionale	3 992,95	
5730	Premi assicurazione infortuni professionali	322,40	
	Totale costi per assicurazioni sociali	11 098,15	1,8 %

5800	Selezione del personale	8 512,35	17
5880	Altri costi per il personale	1 400,15	
	Totale altri costi per il personale	9 912,50	1,6 %
5900	Prestazioni di terzi	38 382,17	
	Totale prestazioni di terzi	38 382,17	6,4 %
	Totale costi per il personale	138 562,87	23,0 %
	Utile lordo 2	207 196,53	34,4 %
	Altri costi d'esercizio		
6000	Affitto	23 290,60	
6040	Pulizia locali	1 902,50	
	Totale costi dei locali	25 193,10	4,2 %
6100	Manutenzioni, riparazioni e sostituzione	2 651,90	
	Totale manutenzioni, riparazioni e sostituzione costi leasing immobilizzazioni mobiliari	2 651,90	0,4 %
6300	Premi di assicurazione	143,85	
6360	Contributi e tasse	706,10	
	Totale assicurazioni cose, contributi, tasse e autorizzazioni	849,95	0,1 %
6500	Materiale d'ufficio, stampati	851,95	
6503	Riviste, libri	2 703,20	
6510	Telefono / internet	539,30	
6513	Porti (spese postali)	68,70	
6530	Costi di tenuta della contabilità	10 291,25	
6532	Costi di consulenza	6 462,00	
6542	Ufficio di revisione	3 000,00	
6570	Costi informatici	2 527,80	
	Totale costi amministrativi e informatici	26 444,20	4,4 %

6600	Costi di comunicazione ⁷⁾	113 468,52	18
6640	Spese di viaggio e di rappresentanza	5 478,99	
	Totale di visibilità	118 947,51	19,8 %
	Totale altri costi d'esercizio	174 086,66	28,9 %
	Risultato d'esercizio prima di ammortamenti e rettifiche di valore	33 109,87	5,5 %
	Ammortamenti e rettifiche di valore		
6821	Ammortamenti su mobilio e installazioni	17 904,85	
6822	Ammortamenti su macchine ufficio e informatica	14 150,45	
6827	Ammortamenti su adeguamento locali	1 231,00	
	Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali mobiliari	33 286,30	5,5 %
	Totale ammortamenti e rettifiche di valore	33 286,30	5,5 %
	Risultato d'esercizio prima del risultato finanziario	-176,43	0,0 %
	Costi e ricavi finanziari		
6940	Spese bancari e tasse di deposito	-114,27	
6950	Ricavi da averi bancari	290,70	
	Totale costi e ricavi finanziari	176,43	0,0 %
	Utile annuale	-	0,0 %

¹⁾ Il ricavo «Contributi della Confederazione» corrisponde ai contributi federali effettivamente utilizzati nell'anno in esame. I contributi non utilizzati hanno dovuto essere rimborsati e non figurano in questa posta.

²⁾ Il contributo dei Cantoni per l'infrastruttura (300 000 CHF) non è stato riscosso nell'anno in esame.

³⁾ Alcuni dei servizi per il trasferimento della documentazione di base da human-rights.ch e per il mandato di base sono stati forniti solo nel 2024. Tuttavia, gli importi qui indicati sono stati approvati nell'ambito del budget 2023 e saranno riportati nella misura adeguata nel conto annuale 2023.

- ⁴⁾ La linea «Contributi di adesione» presenta un saldo relativamente elevato poiché l'ISDU è stata ammessa all'ENNHRI nel 2023 in quanto membro associato, e ha quindi già versato un contributo di adesione.
- ⁵⁾ Il mandato «Trasferimento documentazione di base», affidato a humanrights.ch, è l'incarico più oneroso finora attribuito dall'ISDU. Include anche i diritti di utilizzo dei contenuti prodotti da humanrights.ch.
- ⁶⁾ Questa linea rappresenta il secondo grande mandato già assegnato, per lo studio sui diritti umani realizzato da Interface.
- ⁷⁾ La linea «Costi di comunicazione» presenta per l'anno in esame un saldo particolarmente elevato. Comprende innanzitutto la creazione dell'identità visiva e di modelli di documenti (circa 63 000 CHF), la programmazione del sito internet (circa 13 000 CHF), la realizzazione di un video di presentazione dell'ISDU (circa 22 000 CHF) e la redazione di testi per il sito internet (circa 12 000 CHF).



Tel. +41 32 346 22 22
www.bdo.ch
biel-bienne@bdo.ch

BDO AG
Längfeldweg 116A
2504 Biel

**Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision
an die Mitgliederversammlung der**

Schweizerischen Menschenrechtsinstitution (SMRI), Freiburg

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Erfolgsrechnung und Anhang) der Schweizerischen Menschenrechtsinstitution (SMRI) für das den Zeitraum vom 23.05.2023 bis 31.12.2023 umfassende Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Vorstand verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der bei der geprüften Einheit vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung nicht dem schweizerischen Gesetz und den Statuten entspricht.

Biel, 21. Mai 2024

BDO AG

Marcel Wasem
Leitender Revisor
Zugelassener Revisionsexperte

i.V. Anna Katharina Mayer

Beilage
Jahresrechnung

BDO AG, mit Hauptsitz in Zürich, ist die unabhängige, rechtlich selbstständige Schweizer Mitgliedsfirma des internationalen BDO Netzwerkes.

BUDGET ISDU 2024

Versione rivista - 30.01.2024

Entrate

Confederazione (DFAE) ¹⁾	976 700
Cantoni ²⁾	300 000
Contributi dei membri ³⁾	20 000
Totale entrate	1 296 700

Uscite

Risorse umane

Co-responsabilità amministrativa ad interim della Segreteria (esterna)	34 706
Co-responsabilità amministrativa ad interim della Segreteria (interna)	74 300
Posto di responsabile della comunicazione	80 661
Direzione	121 500
Altri posti di personale specializzato	144 000
Totale risorse umane operative	455 167
Assicurazioni sociali	68 275
Indennizzo del Comitato	106 500
Assicurazioni sociali	15 975
Formazione continua / coaching	20 000
Totale risorse umane⁴⁾	665 917

Attività

Pubblicazioni, manifestazioni ecc.	100 000
Contributi di adesione GANHRI, ENNHRI ecc.	10 000
Networking internazionale	5 000
Spese di viaggio e rimborsi spese nazionali (personale e Comitato)	10 000
Procedure di selezione del personale	15 000
Supervisione processo di allestimento e processo strategico 2023/2024	29 000
Mandati di consulenza	20 000
Trasferimento documentazione di base humanrights.ch	50 000
Mandati / Progetti tematici di base / Preparazione	55 000
Totale attività	294 000

Affitto locali a Friburgo (incluse spese accessorie)	66 000
Postazioni di lavoro, installazione uffici, materiale vario	15 000
Stampati, media e biblioteca	24 000
Gestione dell'immobiliare	10 000
Assicurazioni	5 000
Infrastruttura e gestione informatica (hardware/software)	55 000
Sito internet, web design e grafica	50 000
Servizi di traduzione e comunicazione	85 000
Società fiduciaria axalta (contabilità salariale e finanziaria)	20 000
Ufficio di revisione BDO	6 000
Totale infrastruttura	336 000
Totale uscite	1 295 917

¹⁾ Il contributo della Confederazione è inferiore al milione di franchi inizialmente stabilito, in ragione dei tagli lineari decisi dal Consiglio federale. L'ISDU è toccato da questo provvedimento in egual misura di tutti gli altri beneficiari di contributi federali debolmente vincolati. Per gli esercizi 2025 e 2026 sono previsti ulteriori tagli lineari e ciò significa che i contributi della Confederazione saranno ancora leggermente inferiori.

²⁾ Per l'esercizio in corso, a differenza del 2023, possiamo contare sul contributo di 300 000 CHF stanziato congiuntamente dai Cantoni per l'infrastruttura.

³⁾ Nel 2024 verranno riscossi per la prima volta anche i contributi dei membri.

⁴⁾ Nel 2024, a differenza dell'anno precedente, i costi per il personale costituiranno la spesa più elevata.

6 Prospettive

Anche nel secondo anno di esistenza l'ISDU porterà avanti con grande impegno l'allestimento della propria struttura. Nel corso dell'anno, il personale della Segreteria verrà ampliato e si concluderà il processo strategico per la fase di strutturazione. Potranno inoltre essere svolte le prime attività caratteristiche proprie dell'Istituzione.

Esercizi 2025 e 2026

L'ISDU si è posta i seguenti obiettivi:

- la strategia in corso di elaborazione da inizio 2024 fungerà da quadro di riferimento per l'attività dell'Istituzione nel biennio 2025-2026;
- la Segreteria dovrà essere strutturata e pienamente operativa;
- il Comitato dovrà essere completato in modo da potersi focalizzare sul ruolo di organo direttivo strategico dell'Istituzione;
- la composizione del Comitato e della Segreteria dovranno rispecchiare adeguatamente la diversità della popolazione svizzera e delle tematiche rilevanti per i diritti umani;
- l'Istituzione dovrà stabilire le priorità tematiche iniziali e godere della considerazione delle autorità, degli ambiti accademici, della società civile, del mondo economico e dei media; in quest'ottica, dovrà fornire un contributo tangibile alla promozione e alla tutela dei diritti umani in Svizzera;
- l'Istituzione dovrà dotarsi di una strategia a lungo termine con obiettivi chiari;
- il finanziamento e il sostegno politico necessari allo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'Istituzione dovranno essere assicurati.

L'ISDU è l'istituzione indipendente di cui si è dotata la Svizzera al fine di tutelare e promuovere i diritti umani a livello nazionale in tutti gli ambiti della vita e a tutti i livelli statali.

In tale veste, opera sulla base dei Principi di Parigi definiti dalle Nazioni Unite (ONU). Questi esigono che le istituzioni nazionali per i diritti umani trovino fondamento a livello legislativo, che sia loro attribuito un mandato generale di difesa e di promozione dei diritti umani, che siano indipendenti, segnatamente rispetto ad altre istituzioni, al Governo e al Parlamento, che presentino una composizione plurale e che dispongano di un finanziamento pubblico sufficiente.

L'ISDU è un ente di diritto pubblico strutturato analogamente a un'associazione. È politicamente, istituzionalmente e ideologicamente indipendente e prende in piena autonomia le decisioni in merito alle priorità di lavoro e all'impiego delle risorse a sua disposizione.